

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI
MUSICA SACRA
THE INTERNATIONAL CHURCH MUSIC REVIEW
INTERNATIONALE ZEITSCHRIFT FÜR KIRCHENMUSIK
REVUE INTERNATIONALE DE MUSIQUE SACREE

NUOVA SERIE
XL – 2019¹⁻²

LIBRERIA MUSICALE ITALIANA

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 290 del 24/9/1979

Direttore / *Editor*

Giacomo Baroffio

Direttore responsabile / *Legal responsibility*

Silvio Malgarini

Direzione e redazione / *Editorial office*

LIM Editrice srl

Via di Arsina 296/f – I-55100 – Lucca

Revisione interna e layout / *Internal review and layout*

Ugo Giani

Abbonamenti e arretrati / *Subscriptions and back issues* (per anno, spedizione inclusa / *per year, postage included*)

Italia / *Italy* € 50,00

Esteri / *abroad* € 60,00

Numero singolo / *single issue* € 26,00

Numero doppio / *double issue* € 52,00

Pagamenti a / *payments to*

LIM Editrice srl (c/c postale / *post office account* n° 11748555; carta di credito / *credit cards* CartaSì, Visa)

LIM Editrice srl

Via di Arsina 296/f – I 55100 – Lucca

Tel 0583-394464

www.lim.it

lim@lim.it

ISSN 0394-6282

ISBN 978-88-5543-009-8

Sommario

Giacomo Baroffio	
<i>La formazione di un cantore gregoriano</i>	7
Pasquale Troia	
<i>Canti e musicisti dell'Archivio Musicale dell'Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma. Una prima presentazione per un repertorio da custodire, valorizzare e rinnovare</i>	19
Giacomo Baroffio	
<i>Individuare recuperare studiare valorizzare i frammenti librari liturgici</i>	59
Nicola Tangari	
<i>Testimonianze d'oltralpe e altri frammenti liturgico-musicali nell'Archivio di Stato di Sciacca</i>	149
Clarissa Cammarata – Giovanni Cunego – Pietro Moroni	
<i>Un frammento di Antifonario del XII secolo: per una localizzazione</i>	213
Pietro Moroni	
<i>I Graduali olivetani O, P, Q del museo della cattedrale di Chiusi</i>	247
Marcello Mazzetti	
<i>Iter Cartusianum: Tracce di contrappunto alla mente in una recensione dell'ut queant laxis</i>	335
Livio Ticli	
<i>Peering into the 19th-century Tradition of the Miserere: Traces of the Italian Falsobordone. Part 2</i>	349
Aurelio Porfiri	
<i>The Struggle of Liturgical Music in Chinese Between Self-identity and the Other After Vatican II</i>	397

Amina Fiallo

*Un testimone francescano in Liguria: l'ufficio di sant'Antonio di Padova
nel Graduale ASD 268 dell'Archivio Diocesano di Savona*

415

Segnalazioni

Nicola Tangari

La musica sacra in Italia in due recenti pubblicazioni a più mani

459

Recensioni

Serena & Gigliola Modigliani

Pasquale Troia, *Gino Modigliani. Una vita per la musica*, Roma, Gangemi
2018

Serena & Gigliola Modigliani

PASQUALE TROIA, *Gino Modigliani.*

Una vita per la musica,

Roma, Gangemi 2018, pp. 239,

ISBN 9788849237061

Ormai non ci speravamo più! Dopo 70 anni dalla Sua morte (il doppio di quanto era vissuto... solo 35 anni!), il nostro papà Gino Modigliani (1913–1948) ci sembrava più che mai dimenticato da tutti. Eppure nei suoi 35 anni di vita era stato un musicista e una persona così tanto amata che furono tante, sincere e affettuose le commemorazioni sui quotidiani e sulle riviste. Il suo nome ogni tanto era citato come compositore di un *Mikhtām leDāwid* (*Un mikhtām di Davide*, Salmo 16) cantato al Tempio Maggiore di Roma. Fu cantato dal Coro del Tempio Maggiore anche durante la visita di Giovanni Paolo II, il 13 aprile 1986 (*4 Nisān 5746*) dal solita Renato Di Porto e dal Coro.

Nell'Archivio Musicale dell'Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma sono custoditi 5 manoscritti delle Sue composizioni per la *tefillāh* (preghiera) al Tempio Maggiore di cui fu Direttore del Coro del 1939 al 1948 succedendo ad Heinrich Schalit (1886–1976).

Ma poi, un giorno di circa sei anni fa, la telefonata di una persona che non conoscevo venne ad infrangere questa rassegnazione. Il prof. Pasquale Troia ci telefonò proponendosi di studiare, catalogare le opere di Modigliani e di raccontarne la vita professionale. Nessuno ci aveva mai fatto una proposta simile. Per giunta una proposta gratuita, inaspettata. Con un po' di prudenza, ma anche con tanta speranza ci furono incontri, ci si conobbe, ci si affezionò

reciprocamente. Anno dopo anno, e per ben sei anni, ci s'incontrò, mettemmo a disposizione di Pasquale Troia quel che avevamo custodito delle partiture e dei copioni delle trasmissioni di Modigliani in Rai e altro. Ci rendevamo conto di quanta difficoltà comportasse 'comporre' fogli di musica in disordine, testi radiofonici... e scritti personali di nostro padre. Il lavoro cresceva anno per anno... e dall'aspettativa di un articolo su nostro padre, il prof. Troia mise alla luce quest'opera che l'editore Gangemi ha pubblicato e che è stato accolto, con entusiasmo e stima (grazie al dott. Claudio Procaccia, direttore del *Dipartimento di Beni e Attività Culturali della Comunità Ebraica* di Roma) nella collana 'Roma ebraica', diretta dallo stesso dott. Procaccia.

È il primo studio e la prima biografia di un musicista ebreo italiano. Non solo della Comunità di Roma, di cui faceva parte Modigliani, ma anche in Italia. Anche questo ci onora e ci gratifica, e ci permette di lasciare in eredità ai nostri figli e nipoti una biografia della persona e della professionalità di musicista del loro nonno/bisnonno. Ed anche per questo ringraziamo ancora il prof. Troia che sinceramente e affettuosamente nella nostra presentazione della pubblicazione chiamiamo il «nostro angelo che scrive un magnifico libro da vero esperto e grandissimo intenditore. A Lui oggi dobbiamo questo libro. Senza il Professore la musica di Gino non sarebbe mai tornata alla luce. Per tutto questo, mia sorella Serena ed io Giglio ringraziamo il nostro angelo che, dopo 70 anni, ha compiuto una specie di miracolo, ridando vita alle note tanto amate. Quindi grazie di cuore prof. Troia!» (TROIA, 17).

La pubblicazione è stata onorata dalle presentazioni di autorevoli personalità che in vario modo evocano la figura di Modigliani.

La presentazione del prof RICCARDO SHMUEL DI SEGNI, Rabbino Capo della

Comunità Ebraica di Roma, tra l'altro evidenza che ripercorrere «le tappe della pur breve vita del Maestro Modigliani significa ricostruire un mondo intero con intense specificità, abitudini, scelte di vita. (...) Abbiamo ora, grazie alla passione di ricerca del prof. Troia, un documento importante di storia personale, comunitaria e musicale, e gliene siamo grati» (p. 9).

Il M° CLAUDIO DI SEGNI, attuale Direttore del Coro del Tempio Maggiore, nella sua presentazione ricorda che «Modigliani era un musicista molto conosciuto e apprezzato dal M° Elio Piattelli, mio predecessore e maestro [e Direttore del Coro del Tempio dopo Modigliani dal 1948 al 1984]: Lui aveva una grande stima per Gino Modigliani e di lui mi disse che «se n'era andato via troppo presto perché il meglio di sé non era riuscito a realizzarlo ed aveva delle aspettative grandissime perché lo stimava un musicista di grande spessore» (TROIA, 11).

Il M° ROBERTO GIULIANI, Direttore del Conservatorio S. Cecilia di Roma, dove Modigliani studiò e si diplomò nel 1939, scrive: «Oggi, grazie a questa pubblicazione, conosciamo in forma completa la vita e le opere di Modigliani, dalle quali emerge la sua grande professionalità musicale, direttamente verificabile grazie al cd-rom allegato, che consente l'accesso alle partiture e agli spartiti di tutte le sue composizioni, e ci offre anche l'ascolto di alcuni dei suoi lavori. Un generoso e importante contributo, che permetterà, ai musicisti che lo vorranno, di tornare a studiare e ad eseguire le opere del Maestro. Il Conservatorio 'S. Cecilia' saluta con un misto di gratitudine e di orgoglio questo attento lavoro di Pasquale Troia, che contribuisce non solo alla riscoperta del M° Modigliani, ma che così facendo aggiunge un tassello alla storia immensa della Radio Italiana, e a quella altrettanto importante della nostra Istituzione da anni impegnata nel mostrare ai propri studenti e al mondo

le meraviglie e i valori che possono scaturire dagli studi musicali» (TROIA, 13).

Ed infine è stato invitato a presentare questa pubblicazione il M° FRANCESCO LANZILLOTTA perché il 22 ottobre 2010 durante il Concerto inaugurale della Stagione dei concerti «Itinerari musicali, Università di Roma Tor Vergata, Auditorium E. Morricone, con l'Orchestra 'Roma Sinfonietta' ha diretto la *Meditazione sopra le stimmate di Santa Caterina*». Da questa esperienza il M° Lanzillotta deduce che «Gino Modigliani fa parte a buon diritto di quei compositori dotati di talento. E questa pubblicazione ci consente di conoscerlo come un musicista interessante, inserito fra l'altro in un contempo storico in cui la musica strumentale italiana viveva un periodo florido e ricco di grandi conquiste e in qualche modo di riscatto europeo. Queste pagine ci permettono inoltre uno sguardo profondo all'interno di una mente brillante e ricca di fantasia» (TROIA, 14).

La pubblicazione è composta da 4 capitoli.

Nel **primo capitolo**, con foto e con scritti personali e nostre testimonianze di Figlie di Modigliani sono documenti gli anni della formazione culturale e musicale, il suo matrimonio con nostra madre Gabriella Di Segni, i suoi 'amori', il suo 'esilio in patria' a causa delle leggi razziali e la consapevolezza di Modigliani di fare della musica la sua professione di fede culturale, civile e religiosa.

Di questi anni brevemente ricordiamo quanto affettuosamente scriveva della personalità di nostro padre FABIO DELLA SETA (1924-2014) nella sua opera *L'incendio del Tevere* (Trapani, Ed. Celebes 1919, 146): «Gino amava la compagnia di uomini e donne a soprattutto dei giovani. Amava infinitamente scherzare. Lo scherzo che prediligeva su tutti era di lasciarsi andare alla sua natura istintivamente romantica, e poi di ripiegare sul riso, caricaturando

se stesso. Era un musicista di razza, ma avrebbe voluto provarle tutte le emozioni connesse alla musica».

Il 16 agosto 1944 è assunto alla Rai come «producer, ossia regista dei concerti di musica da camera». Dal 1945 al 1948, anno della sua morte, «ha curato con musiche originali e di repertorio il commento a molte commedie trasmesse dalla radio» (*Radiocorriere*, 8 marzo 1947, 22), di carattere letterario-musicale per la RAI, scritte e preparate dal lui stesso o da suoi amici e collaboratori, come Giovanni Gigliozzi (1919–2007), ma anche tratti da autori italiani e stranieri. Nel frattempo «dirige l'Ufficio Dischi presso la Direzione Generale della RAI (*Radiocorriere*, 8 marzo 1947, 22) e viene designato a dirigere la programmazione di musica di Radio 3» (TROÏA, 53).

Modigliani conosce la letteratura musicale, non solo quella classica, ma anche quella contemporanea, come è possibile verificarlo dalle sue opere e dalla documentazione delle sue trasmissioni riportate nella pubblicazione.

Muore il 6 novembre 1948 a Torino alla giovane età di 35 anni! Nostra madre Gabriella ricorda: «Vi si era recato insieme a me per curare la realizzazione della sua cantata su Santa Caterina, e per sottoporla all'approvazione del maestro Ghedini (1892–1965)». Ora riposa, insieme alla mamma Rosina Lattes e al papà Rodolfo, nel cimitero israelitico del Verano a Roma.

Nel **secondo capitolo** sono presentate le 'Composizioni musicali'. La prima è la ricordata *Meditazione sopra le stimmate di Santa Caterina*, una composizione (oratorio-cantata) per soprano, coro (tenori, baritoni, bassi), voce recitante e orchestra. È tra le prime tre opere vincitrici del concorso indetto dalla Rai nel 1947, tra le 42 presentate. La Commissione di valutazione era composta tra l'altro dal M° Ildebrando Pizzetti (presidente) (1880–1968) e il M° Giorgio Federico Ghedini (1892–1965).

L'oratorio trovò «degnata esecuzione grazie alla bacchetta di uno dei Direttori più preparati e più colti della giovane generazione, il M° Ferdinando Previtali con l'Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana, istruttore del coro Gaetano Riccitelli e la partecipazione del mezzo soprano Miriam Pirazzini, mercoledì 14 settembre 1949 alle ore 21.35 Rete Rossa, Rai» (*Radiocorriere*, 11–17 settembre 1949).

Tra le composizioni presentate: quelle «musicali non firmate» (TROÏA, 81–91), «firmate» (TROÏA, 92–11), i «canti religiosi su testo ebraico» (TROÏA, 112–121), i «canti religiosi su testo latino» (TROÏA, 122–128), i «canti religiosi su testi italiani» (TROÏA, 129–132), «canti religiosi su testo in altre lingue» (TROÏA, 133–134), «composizioni musicali senza partitura ma documentate nei suoi scritti» (TROÏA, 135–137), e le «composizioni musicali per la Radio» (TROÏA, 137–142). Ogni composizione è presentata nel suo organico, con note di documentazione e con la prima pagina autografa.

Nel **capitolo 3** ('Trasmissioni radiofoniche') sono presentate e documentate dai copioni originali dattiloscritti le trasmissioni alle quali Modigliani contribuì come consulente musicale, ma anche come compositore di suoni e musiche di ambientazione. Trasmissioni famose come *Pomeriggio musicale* (pp. 148–157), *Il Teatro dell'usignolo* (TROÏA, 158–172), *Per i sentieri della musica* (TROÏA, 173–182), *Quando le arti si incontrano* (TROÏA, 183–186), *La Radio per le Scuole per i ragazzi e per i piccoli* (TROÏA, 187–194), «Commenti musicali per trasmissioni radiofoniche» (TROÏA, 194–198), «Altre trasmissioni radiofoniche» (TROÏA, 199–205), «Trasmissioni monotematiche su alcuni musicisti» (TROÏA, 206), «Altre varie trasmissioni radiofoniche» (TROÏA, 206–213) ed infine le due trasmissioni dal titolo 'Orchestra all'italiana' diretta da Modigliani (p. 213).

Il capitolo 4 (Troia, 219–228) è dedicato alle commemorazioni di quotidiani e riviste per la scomparsa del Maestro (6 novembre 1948), riportate in ordine cronologico, così come conservate da noi sue Figlie.

Alla fine della pubblicazione, il prof. Troia, pazientemente e con metodo, ha catalogato tutte le partiture, gli spartiti ed anche frammenti musicali significativi fino ad ora ritrovati ordinandole secondo un numero di opus, il titolo completo, indicando il genere musicale di ogni opera, se è composta su testo letterario, lo strumento musicale o l'organico di composizione, se firmate e riportandone, quando c'è, la data di composizione. Tutte queste opere sono consultabili in formato pdf nel cd allegato.

La presentazione di questa pubblicazione è avvenuta a Roma, nella sala delle conferenze dell'Editore Gangemi (via Giulia 192) alla presenza di rav Riccardo Shmuel Di Segni, del M° Claudio Di Segni, del M° Teodosio Bevilacqua, del M° Roberto Giuliani, del dott. Claudio Procaccia, dell'Autore (e della sua nipotina Bianca), di noi Figlie, di studenti e studiosi e di due nipoti di Modigliani (il dott. Carlo Nacamulli e il prof. Emanuele

Levi Mortera che ha coordinato la presentazione). Ora è visibile in <<https://www.youtube.com/watch?v=PamsgfRMmo>>.

Per noi queste pagine di 'presentazione', sono una testimonianza filiale a nostro padre, Gino Modigliani ed un riconoscimento di gratitudine al prof Troia che ora con questa pubblicazione, presente in molte biblioteche italiane e di Gerusalemme, permette agli studiosi e alle comunità musicali ed ebraiche di poterne continuare lo studio ed 'imitarne' la passione e la fede. Gino Modigliani professava la musica come 'nutrimento dello spirito' e di sé scriveva un messaggio oggi più che mai attuale per tutti noi: «È certo bello vivere in un mondo poetico e puro come quello dell'arte, fuori dalla realtà; ma è più bello vivere in un mondo poetico e puro rimanendo nella realtà della vita che è quella che Dio ci ha dato (...) Bisogna dunque vivere la vita! Lottare non solo per la sua conservazione ma per la sua esaltazione. (...) Nessuno di questi sogni (non inverosimili del resto) si avvererà. Quello che però sarà sempre vero è l'ultimo: di essermi per l'eternità ispirato a cose alte» (Gino Modigliani). ז"ל (*zikhronô levrâkhah*: il suo ricordo sia una benedizione).

